

CAPPELLA PAPAIE

DOMENICA DELLE PALME  
E DELLA PASSIONE DEL SIGNORE

SANTA MESSA

CELEBRATA DAL SANTO PADRE

FRANCESCO

PIAZZA SAN PIETRO, 25 MARZO 2018  
*XXXIII Giornata Mondiale della Gioventù*

## COMMEMORAZIONE DELL'INGRESSO DEL SIGNORE IN GERUSALEMME

### Antifona

*La schola e l'assemblea:*

*Mt 21, 9*

VII



℞. Ho-sanna \* fi-li- o Da-vid: be-ne-dic- tus



qui ve- nit in no-mi-ne Domi- ni. Rex Is- ra-



el: Ho-sanna in excel- sis.

*Osanna al Figlio di Davide.*

*Benedetto colui che viene nel nome del Signore:*

*è il Re d'Israele.*

*Osanna nell'alto dei cieli.*

*Il coro:*

*Sal 117, 1. 22-23. 26a*

1. Rendete grazie al Signore perché è buono,  
perché il suo amore è per sempre. ℞.

2. La pietra scartata dai costruttori  
è divenuta la pietra d'angolo.  
Una meraviglia ai nostri occhi. ℞.

3. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. ℞.

*Il Santo Padre:*

Nel nome del Padre e del Figlio  
e dello Spirito Santo.

**R.** Amen.

La pace sia con voi.

**R.** E con il tuo spirito.

Fratelli carissimi,  
questa assemblea liturgica è preludio alla Pasqua del Signore, alla quale ci stiamo preparando con la penitenza e con le opere di carità fin dall'inizio della Quaresima.

Gesù entra in Gerusalemme per dare compimento al mistero della sua morte e risurrezione.

Accompagniamo con fede e devozione il nostro Salvatore nel suo ingresso nella città santa, e chiediamo la grazia di seguirlo fino alla croce, per essere partecipi della sua risurrezione.

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,  
benedici ✠ questi rami,  
e concedi a noi tuoi fedeli,  
che accompagniamo esultanti il Cristo,  
nostro Re e Signore,  
di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**R.** Amen.

*Il Santo Padre asperge i rami con l'acqua benedetta.*

**Vangelo**

*Benedetto colui che viene  
nel nome del Signore.*

*Il diacono:*

Il Signore sia con voi.



**R.** E con il tu-o spi-ri-to.

✠ Dal Vangelo secondo Marco

11, 1-10



**R.** Glo-ria a te, o Signo-re.

Quando furono vicini a Gerusalemme, verso Bètfrage e Betània, presso il monte degli Ulivi, Gesù mandò due dei suoi discepoli e disse loro: «Andate nel villaggio di fronte a voi e subito, entrando in esso, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è ancora salito. Slegatelo e portatelo qui. E se qualcuno vi dirà: “Perché fate questo?”, rispondete: “Il Signore ne ha bisogno, ma lo rimanderà qui subito”».

Andarono e trovarono un puledro legato vicino a una porta, fuori sulla strada, e lo slegarono. Alcuni dei presenti dissero loro: «Perché slegate questo puledro?». Ed essi risposero loro come aveva detto Gesù. E li lasciarono fare.

Portarono il puledro da Gesù, vi gettarono sopra i loro mantelli ed egli vi salì sopra. Molti stendevano i propri mantelli sulla strada,

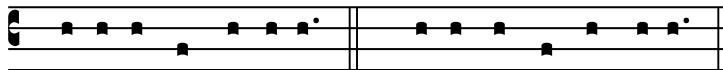
altri invece delle fronde, tagliate nei campi. Quelli che precedevano e quelli che seguivano, gridavano:

«Osanna!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Osanna nel più alto dei cieli!».



Pa-ro-la del Signo-re. **R.** Lo-de a te, o Cristo.

### *Il diacono:*

Imitiamo, fratelli carissimi, le folle di Gerusalemme, che acclamavano Gesù, Re e Signore, e avviamoci in pace.

## Antifona

### *La schola e l'assemblea:*

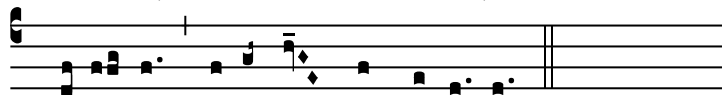
**I**



**R.** Pu-e-ri Hebræ-o-rum, \* portantes ramos o-



li-va-rum, obvi-a-ve-runt Domi-no, claman-tes et



di-cen-tes: Ho-sanna in excel-sis.

*Le folle degli Ebrei, portando rami d'ulivo, andavano incontro al Signore e acclamavano a gran voce: Osanna nell'alto dei cieli.*

### *La schola:*

**Sal 23, 1-4**

**1.** Domini est terra et plenitudo eius, orbis terrarum et qui habitant in eo. Quia ipse super maria fundavit eum et super flumina firmavit eum. **R.**

*Del Signore è la terra e quanto contiene, l'universo e i suoi abitanti. È lui che l'ha fondata sui mari, e sui fiumi l'ha stabilita.*

### *Il coro:*

**2.** Chi salirà il monte del Signore, chi starà nel suo luogo santo? Chi ha mani innocenti e cuore puro, chi non si rivolge agli idoli. **R.**

## Inno a Cristo Re

*Il coro:*

I



℞. Glo-ri- a, laus et honor ti-bi sit, rex Christe red-



emptor, cu- i pu-e- ri-le de- cūs prompsit Hosanna pi- um.

*Gloria a te, lode in eterno, Cristo re, salvatore,  
come i fanciulli un tempo dissero in coro: Osanna*

*Il coro:*

1. Israel es tu rex, Davidis et inclita proles, nomine qui in Domini, rex benedicte, venis. ℞.

*Tu sei il re d'Israele, di Davide l'inclita prole, che, in nome del Signore, re benedetto vieni.*

*La schola:*

2. Coetus in excelsis te laudat cælicus omnis, et mortalis homo, et cuncta creata simul. ℞.

*Tutti gli angeli in coro ti lodan nell'alto dei cieli, lodan te sulla terra uomini e cose insieme.*

*Il coro:*

3. Plebs Hebræa tibi cum palmis obvia venit; cum prece, voto, hymnis, adsumus ecce tibi. ℞.

*Tutto il popolo ebreo recava a te incontro le palme, or con preghiere e voti, canti eleviamo a te.*

*La schola:*

4. Hi tibi passuro solvebant munia laudis; nos tibi regnanti pangimus ecce melos. ℞.

*A te che andavi a morte levavano il canto di lode, ora te nostro re, tutti cantiamo in coro.*

*Il coro:*

5. Hi placuere tibi, placeat devotio nostra: rex bone, rex clemens, cui bona cuncta placent. ℞.

*Ti furono accetti, tu accetta le nostre preghiere, re buono, re clemente, cui ogni bene piace.*

## SANTA MESSA

### Colletta

*Il Santo Padre:*

Preghiamo.

Dio onnipotente ed eterno,  
che hai dato come modello agli uomini  
il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore,  
fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce,  
fa' che abbiamo sempre presente  
il grande insegnamento della sua passione,  
per partecipare alla gloria della risurrezione.  
Egli è Dio, e vive e regna con te,  
nell'unità dello Spirito Santo,  
per tutti i secoli dei secoli.

*R.* Amen.

# LITURGIA DELLA PAROLA

## Prima lettura

*Non ho sottratto la faccia agli insulti  
e agli sputi, sapendo di non restare confuso.  
(Terzo canto del Servo del Signore)*

Lectura del libro de Isaías.

*Dal libro del profeta Isaia 50, 4-7*

El Señor Dios me ha dado una lengua de discípulo; para saber decir al abatido una palabra de aliento. Cada mañana me espabila el oído, para que escuche como los discípulos. El Señor Dios me abrió el oído; yo no resistí ni me eché atrás. Ofrecí la espalda a los que me golpeaban, las mejillas a los que mesaban mi barba; no escondí el rostro ante ultrajes y salivazos. El Señor Dios, me ayuda, por eso no sentía los ultrajes; por eso endurecí el rostro como pederal, sabiendo que no quedaría defraudado.

*Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.*

*Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.*

*Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi.*

*Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.*



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.

## Salmo responsoriale

Il salmista:

Dal Salmo 21



**R.** Di - o mi - o, Di - o mi - o, per-



ché mi hai ab - ban - do - na - to?

*L'assemblea ripete:* Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?

1. Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo: «Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **R.**
2. Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi. Posso contare tutte le mie ossa. **R.**
3. Si dividono le mie vesti, sulla mia tunica gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, vieni presto in mio aiuto. **R.**
4. Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all'assemblea. Lodate il Signore, voi suoi fedeli, gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe, lo tema tutta la discendenza d'Israele. **R.**

## Seconda lettura

*Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.*

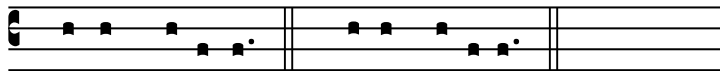
A reading from the letter of Saint Paul to the Philippians

*Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi* **2, 6-11**

His state was divine, yet Christ Jesus did not cling to his equality with God but emptied himself to assume the condition of a slave and became as men are, and being as all men are, he was humbler yet, even to accepting death, death on a cross. But God raised him high and gave him the name which is above all other names so that all beings in the heavens, on earth and in the underworld, should bend the knee at the name of Jesus and that every tongue should acclaim Jesus Christ as Lord, to the glory of God the Father.

*Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.*

*Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.*



Verbum Domi-ni. **R.** De- o gra-ti- as.



## Graduale

*La schola:*

*Cfr. Fil 2, 8-9*

Christus factus est pro nobis  
obœdiens usque ad mortem,  
mortem autem crucis. *Per noi Cristo si è fatto obbediente  
fino alla morte e a una morte di croce.*

Y. Propter quod et Deus exal-  
tavit illum: et dedit illi nomen,  
quod est super omne nomen. *Per questo Dio lo esaltò e gli donò il  
nome che è al di sopra di ogni nome.*

## Vangelo

*La passione del Signore.*

Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Marco *14, 1 – 15, 47*

*Cercavano il modo di impadronirsi di lui  
per ucciderlo*

Mancavano due giorni alla Pasqua e agli Azzimi, e i capi dei sacerdoti e gli scribi cercavano il modo di catturare Gesù con un inganno per farlo morire. Dicevano infatti: «Non durante la festa, perché non vi sia una rivolta del popolo».

*Ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura*

Gesù si trovava a Betania, nella casa di Simone il lebbroso. Mentre era a tavola, giunse una donna che aveva un vaso di alabastro, pieno di profumo di puro nardo, di grande valore. Ella ruppe il vaso di alabastro e versò il profumo sul suo capo. Ci furono alcuni, fra

loro, che si indignarono: «Perché questo spreco di profumo? Si poteva venderlo per più di trecento denari e darli ai poveri!». Ed erano infuriati contro di lei.

Allora Gesù disse: «Lasciatela stare; perché la infastidite? Ha compiuto un'azione buona verso di me. I poveri infatti li avete sempre con voi e potete far loro del bene quando volete, ma non sempre avete me. Ella ha fatto ciò che era in suo potere, ha unto in anticipo il mio corpo per la sepoltura. In verità io vi dico: dovunque sarà proclamato il Vangelo, per il mondo intero, in ricordo di lei si dirà anche quello che ha fatto».

*Promisero a Giuda Iscariota di dargli denaro*

Allora Giuda Iscariota, uno dei Dodici, si recò dai capi dei sacerdoti per consegnare loro Gesù. Quelli, all'udirlo, si allegrarono e promisero di dargli del denaro. Ed egli cercava come consegnarlo al momento opportuno.

*Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua  
con i miei discepoli?*

Il primo giorno degli Azzimi, quando si immolava la Pasqua, i suoi discepoli gli dissero: «Dove vuoi che andiamo a preparare, perché tu possa mangiare la Pasqua?». Allora mandò due dei suoi discepoli, dicendo loro: «Andate in città e vi verrà incontro un uomo con una brocca d'acqua; seguitelo. Là dove entrerà, dite al padrone di casa: "Il Maestro dice: Dov'è la mia stanza, in cui io possa mangiare la Pasqua con i miei discepoli?". Egli vi mostrerà al piano superiore una grande sala, arredata e già pronta; lì preparate la cena per noi». I discepoli andarono e, entrati in città, trovarono come aveva detto loro e prepararono la Pasqua.

*Uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà*

Venuta la sera, egli arrivò con i Dodici. Ora, mentre erano a tavola e mangiavano, Gesù disse: «In verità io vi dico: uno di voi, colui che mangia con me, mi tradirà». Cominciarono a rattristarsi e a dirgli, uno dopo l'altro: «Sono forse io?». Egli disse loro: «Uno dei Dodici, colui che mette con me la mano nel piatto. Il Figlio dell'uomo se ne va, come sta scritto di lui; ma guai a quell'uomo, dal quale il Figlio dell'uomo viene tradito! Meglio per quell'uomo se non fosse mai nato!».

*Questo è il mio corpo. Questo è il mio sangue dell'alleanza*

E, mentre mangiavano, prese il pane e recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro, dicendo: «Prendete, questo è il mio corpo». Poi prese un calice e rese grazie, lo diede loro e ne bevvero tutti. E disse loro: «Questo è il mio sangue dell'alleanza, che è versato per molti. In verità io vi dico che non berrò mai più del frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo, nel regno di Dio».

*Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai*

Dopo aver cantato l'inno, uscirono verso il monte degli Ulivi. Gesù disse loro: «Tutti rimarrete scandalizzati, perché sta scritto:

“Percuoterò il pastore e le pecore saranno disperse”.

Ma, dopo che sarò risorto, vi precederò in Galilea». Pietro gli disse: «Anche se tutti si scandalizzeranno, io no!». Gesù gli disse: «In verità io ti dico: proprio tu, oggi, questa notte, prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». Ma egli, con grande insistenza, diceva: «Anche se dovessi morire con te, io non ti rinnegherò». Lo stesso dicevano pure tutti gli altri.

*Cominciò a sentire paura e angoscia*

Giunsero a un podere chiamato Getsemani, ed egli disse ai suoi discepoli: «Sedetevi qui, mentre io prego». Prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e cominciò a sentire paura e angoscia. Disse loro: «La mia anima è triste fino alla morte. Restate qui e vegliate». Poi, andato un po' innanzi, cadde a terra e pregava che, se fosse possibile, passasse via da lui quell'ora. E diceva: «Abbà! Padre! Tutto è possibile a te: allontana da me questo calice! Però non ciò che voglio io, ma ciò che vuoi tu». Poi venne, li trovò addormentati e disse a Pietro:

«Simone, dormi? Non sei riuscito a vegliare una sola ora? Vegliate e pregate per non entrare in tentazione. Lo spirito è pronto, ma la carne è debole». Si allontanò di nuovo e pregò dicendo le stesse parole. Poi venne di nuovo e li trovò addormentati, perché i loro occhi si erano fatti pesanti, e non sapevano che cosa rispondergli. Venne per la terza volta e disse loro: «Dormite pure e riposatevi! Basta! È venuta l'ora: ecco, il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani dei peccatori. Alzatevi, andiamo! Ecco, colui che mi tradisce è vicino».

*Arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta*

E subito, mentre ancora egli parlava, arrivò Giuda, uno dei Dodici, e con lui una folla con spade e bastoni, mandata dai capi dei sacerdoti, dagli scribi e dagli anziani. Il traditore aveva dato loro un segno convenuto, dicendo: «Quello che bacerò, è lui; arrestatelo e conducetelo via sotto buona scorta». Appena giunto, gli si avvicinò e disse: «Rabbi» e lo baciò. Quelli gli misero le mani addosso e lo arrestarono. Uno dei presenti estrasse la spada, percosse il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio. Allora Gesù disse loro: «Come se fossi un brigante siete venuti a prendermi con spade e bastoni. Ogni giorno ero in mezzo a voi nel tempio a insegnare,

e non mi avete arrestato. Si compiano dunque le Scritture!». Allora tutti lo abbandonarono e fuggirono. Lo seguiva però un ragazzo, che aveva addosso soltanto un lenzuolo, e lo afferrarono. Ma egli, lasciato cadere il lenzuolo, fuggì via nudo.

*Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?*

Condussero Gesù dal sommo sacerdote, e là si riunirono tutti i capi dei sacerdoti, gli anziani e gli scribi. Pietro lo aveva seguito da lontano, fin dentro il cortile del palazzo del sommo sacerdote, e se ne stava seduto tra i servi, scaldandosi al fuoco. I capi dei sacerdoti e tutto il sinedrio cercavano una testimonianza contro Gesù per metterlo a morte, ma non la trovavano. Molti infatti testimoniavano il falso contro di lui e le loro testimonianze non erano concordi. Alcuni si alzarono a testimoniare il falso contro di lui, dicendo: «Lo abbiamo udito mentre diceva: “Io distruggerò questo tempio, fatto da mani d’uomo, e in tre giorni ne costruirò un altro, non fatto da mani d’uomo”». Ma nemmeno così la loro testimonianza era concorde. Il sommo sacerdote, alzatosi in mezzo all’assemblea, interrogò Gesù dicendo: «Non rispondi nulla? Che cosa testimoniano costoro contro di te?». Ma egli taceva e non rispondeva nulla. Di nuovo il sommo sacerdote lo interrogò dicendogli: «Sei tu il Cristo, il Figlio del Benedetto?». Gesù rispose:

«Io lo sono!

E vedrete il Figlio dell’uomo seduto alla destra della Potenza e venire con le nubi del cielo».

Allora il sommo sacerdote, stracciandosi le vesti, disse: «Che bisogno abbiamo ancora di testimoni? Avete udito la bestemmia; che ve ne pare?». Tutti sentenziarono che era reo di morte. Alcuni si misero a sputargli addosso, a bendargli il volto, a percuoterlo e a dirgli: «Fa’ il profeta!». E i servi lo schiaffeggiavano.

*Non conosco quest’uomo di cui parlate*

Mentre Pietro era giù nel cortile, venne una delle giovani serve del sommo sacerdote e, vedendo Pietro che stava a scaldarsi, lo guardò in faccia e gli disse: «Anche tu eri con il Nazareno, con Gesù». Ma egli negò, dicendo: «Non so e non capisco che cosa dici». Poi uscì fuori verso l’ingresso e un gallo cantò. E la serva, vedendolo, ricominciò a dire ai presenti: «Costui è uno di loro». Ma egli di nuovo negava. Poco dopo i presenti dicevano di nuovo a Pietro: «È vero, tu certo sei uno di loro; infatti sei Galileo». Ma egli cominciò a imprecare e a giurare: «Non conosco quest’uomo di cui parlate». E subito, per la seconda volta, un gallo cantò. E Pietro si ricordò della parola che Gesù gli aveva detto: «Prima che due volte il gallo canti, tre volte mi rinnegherai». E scoppiò in pianto.

*Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?*

E subito, al mattino, i capi dei sacerdoti, con gli anziani, gli scribi e tutto il sinedrio, dopo aver tenuto consiglio, misero in catene Gesù, lo portarono via e lo consegnarono a Pilato. Pilato gli domandò: «Tu sei il re dei Giudei?». Ed egli rispose: «Tu lo dici». I capi dei sacerdoti lo accusavano di molte cose. Pilato lo interrogò di nuovo dicendo: «Non rispondi nulla? Vedi di quante cose ti accusano!». Ma Gesù non rispose più nulla, tanto che Pilato rimase stupito.

A ogni festa, egli era solito rimettere in libertà per loro un carcerato, a loro richiesta. Un tale, chiamato Barabba, si trovava in carcere insieme ai ribelli che nella rivolta avevano commesso un omicidio. La folla, che si era radunata, cominciò a chiedere ciò che egli era solito concedere. Pilato rispose loro: «Volete che io rimetta in libertà per voi il re dei Giudei?». Sapeva infatti che i capi dei sacerdoti glielo avevano consegnato per invidia. Ma i capi dei sacerdoti incitarono la folla perché, piuttosto, egli rimettesse in

libertà per loro Barabba. Pilato disse loro di nuovo: «Che cosa volete dunque che io faccia di quello che voi chiamate il re dei Giudei?». Ed essi di nuovo gridarono: «Crocifiggilo!». Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Ma essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». Pilato, volendo dare soddisfazione alla folla, rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.

*Intrecciarono una corona di spine  
e gliela misero attorno al capo*

Allora i soldati lo condussero dentro il cortile, cioè nel pretorio, e convocarono tutta la truppa. Lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo. Poi presero a salutarlo: «Salve, re dei Giudei!». E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, lo spogliarono della porpora e gli fecero indossare le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo.

*Condussero Gesù al luogo del Golgota*

Costrinsero a portare la sua croce un tale che passava, un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e di Rufo. Condussero Gesù al luogo del Golgota, che significa «Luogo del cranio», e gli davano vino mescolato con mirra, ma egli non ne prese.

*Con lui crocifissero anche due ladroni*

Poi lo crocifissero e si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse ciò che ognuno avrebbe preso. Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. La scritta con il motivo della sua condanna diceva: «Il re dei Giudei». Con lui crocifissero anche due ladroni, uno a destra e uno alla sua sinistra.

*Ha salvato altri e non può salvare se stesso!*

Quelli che passavano di là lo insultavano, scuotendo il capo e dicendo: «Ehi, tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso scendendo dalla croce!». Così anche i capi dei sacerdoti, con gli scribi, fra loro si facevano beffe di lui e dicevano: «Ha salvato altri e non può salvare se stesso! Il Cristo, il re d'Israele, scenda ora dalla croce, perché vediamo e crediamo!». E anche quelli che erano stati crocifissi con lui lo insultavano.

*Gesù, dando un forte grido, spirò*

Quando fu mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Alle tre, Gesù gridò a gran voce: «Eloi, Eloi, lemà sabactàni?», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?». Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: «Ecco, chiama Elia!». Uno corse a inzuppare di aceto una spugna, la fissò su una canna e gli dava da bere, dicendo: «Aspettate, vediamo se viene Elia a farlo scendere». Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

*Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa.*

Il velo del tempio si squarciò in due, da cima a fondo. Il centurione, che si trovava di fronte a lui, avendolo visto spirare in quel modo, disse: «Davvero quest'uomo era Figlio di Dio!». Vi erano anche alcune donne, che osservavano da lontano, tra le quali Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo il minore e di Ioses, e Salome, le quali, quando era in Galilea, lo seguivano e lo servivano, e molte altre che erano salite con lui a Gerusalemme.

*Giuseppe fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro*

Venuta ormai la sera, poiché era la Parasceve, cioè la vigilia del sabato, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anch'egli il regno di Dio, con coraggio andò da Pilato e chiese il corpo di Gesù. Pilato si meravigliò che fosse già morto e, chiamato il centurione, gli domandò se era morto da tempo. Informato dal centurione, concesse la salma a Giuseppe. Egli allora, comprato un lenzuolo, lo depose dalla croce, lo avvolse con il lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare una pietra all'entrata del sepolcro. Maria di Magdala e Maria madre di Ioses stavano a osservare dove veniva posto.



Verbum Domini. **R.** Laus tibi, Christe.

## Omelia

## Credo

*Il Santo Padre:*

Credo in un solo Dio,

*L'assemblea:*

Padre onnipotente,  
creatore del cielo e della terra,  
di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,  
unigenito Figlio di Dio,  
nato dal Padre prima di tutti i secoli:  
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,  
generato, non creato,  
della stessa sostanza del Padre;  
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.  
Per noi uomini e per la nostra salvezza  
discese dal cielo,

*Alle parole:* e per opera dello Spirito Santo... si è fatto uomo, *tutti si inchinano.*

e per opera dello Spirito Santo  
si è incarnato nel seno della Vergine Maria  
e si è fatto uomo.  
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato,  
mori e fu sepolto.  
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,  
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.  
E di nuovo verrà, nella gloria,  
per giudicare i vivi e i morti,  
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,  
e procede dal Padre e dal Figlio.  
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,  
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.  
Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.  
Aspetto la risurrezione dei morti  
e la vita del mondo che verrà. Amen.

### Preghiera universale o dei fedeli

#### Il Santo Padre:

Fratelli e figli carissimi,  
come discepoli di Gesù,  
Agnello immolato che toglie il peccato del mondo,  
imploriamo dal Padre salvezza e perdono.

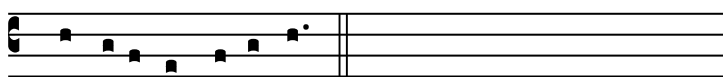
#### Il cantore:



Dominum deprecemur.

Invochiamo il Signore.

#### L'assemblea:



Te rogamus, audi nos.

Ti preghiamo, ascoltaci.

#### Il diacono:

##### 1. Oremus pro Ecclesia sancta Dei.

*Preghiamo per la santa Chiesa di Dio.*

#### Preghiera in silenzio.

##### cinese

天主，我們的聖父，懇求祢看顧祢的教會得以保持完整的信德，賜予她豐滿的愛德，並以永生的望德支持她。

*Dio, Padre Santo, la custodisca integra nella fede, la colmi della sua carità e la sostenga con la speranza della vita eterna.*

#### Il cantore: Dominum deprecemur.

##### R. Te rogamus, audi nos.

#### Il diacono:

##### 2. Oremus pro publicis moderatoribus, legislatoribus et iudicibus.

*Preghiamo per i governanti, i legislatori e i giudici.*

#### Preghiera in silenzio.

##### italiano

Dio, Padre giusto,  
li renda sapienti,  
li guidi sulla via del vero bene  
e li liberi da ogni forma di egoismo.

#### Il cantore: Dominum deprecemur.

##### R. Te rogamus, audi nos.

*Il diacono:*

3. Oremus pro christianis qui persecutiones patiuntur.

*Preghiamo per i cristiani perseguitati.*

*Preghiera in silenzio.*

hindi

हे ईश्वर, सांत्वना दाता पिता उनकी पीड़ाओं को कम कर, क्रूसित येशु के प्रति उनकी निष्ठा को सजीव रख तथा परीक्षा की घड़ी उन्हें दृढ़ बना।

*Dio, Padre consolatore, lenisca le loro sofferenze, ravvivi la loro adesione a Gesù crocifisso e li renda forti nell'ora della prova.*

*Il cantore:* Dominum deprecemur.

*R.* Te rogamus, audi nos.

*Il diacono:*

4. Oremus pro iuvenibus.

*Preghiamo per i giovani.*

*Preghiera in silenzio.*

francese

Que Dieu, Père de miséricorde, les enveloppe de sa tendresse, qu'il rende leurs cœurs dociles à sa volonté et accomplisse encore en eux ses merveilles.

*Dio, Padre di misericordia, li avvolga con il suo abbraccio, renda docili i loro cuori alla sua volontà e compia ancora in loro le sue meraviglie.*

*Il cantore:* Dominum deprecemur.

*R.* Te rogamus, audi nos.

*Il diacono:*

5. Oremus pro pauperibus et hominibus solitudine affectis.

*Preghiamo per i poveri e le persone sole.*

*Preghiera in silenzio.*

swahili

Mungu Baba Mwenyezi, wafariji katika mahangaiko yao, wajalie chakula cha kila siku na kuwapatia furaha ya udugu wa kweli.

*Dio, Padre provvidente, li raggiunga nella loro afflizione, doni loro il pane quotidiano e conceda loro la gioia di una vera fraternità.*

*Il cantore:* Dominum deprecemur.

*R.* Te rogamus, audi nos.

*Il Santo Padre:*

O Padre,  
ascolta la nostra supplica  
e rinnovaci con la grazia del tuo Spirito.  
Per Cristo nostro Signore.

*R.* Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

*Alcuni fedeli portano al Santo Padre le offerte per il sacrificio.*

### CHI CI SEPARERÀ

*Il coro e l'assemblea:*

*Cfr. Rm 8, 35*



1. Chi ci se - pa - re - rà dal su - o a  
mo - re? La tri - bo - la - zio - ne, for - se la  
spa - da? Né mor - te o vi - ta ci se - pa - re -  
rà dal - l'a - mo - re in Cri - sto Si - gno - re.

2. Chi ci separerà dalla sua pace,  
la persecuzione, forse il dolore?  
Nessun potere ci separerà  
da colui che è morto per noi.



3. Chi ci separerà dalla sua gioia,  
chi potrà strapparci il suo perdono?  
Nessuno al mondo ci allontanerà  
dalla vita in Cristo Signore.

*Il Santo Padre:*

Pregate, fratelli,  
perché il mio e vostro sacrificio  
sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

℟. Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio  
a lode e gloria del suo nome,  
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

**Sulle offerte**

*Il Santo Padre:*

Dio onnipotente,  
la passione del tuo unico Figlio  
affretti il giorno del tuo perdono;  
non lo meritiamo per le nostre opere,  
ma l'ottenga dalla tua misericordia  
questo unico mirabile sacrificio.  
Per Cristo nostro Signore.

℟. Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

**Prefazio**

*La passione redentrice del Signore*

*Il Santo Padre:*

Il Signore sia con voi.

℟. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

℟. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

℟. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza,  
rendere grazie sempre e in ogni luogo  
a te, Signore, Padre santo,  
Dio onnipotente ed eterno,  
per Cristo nostro Signore.

Egli, che era senza peccato,  
accettò la passione per noi peccatori  
e, consegnandosi a un'ingiusta condanna,  
portò il peso dei nostri peccati.

Con la sua morte lavò le nostre colpe  
e con la sua risurrezione  
ci acquistò la salvezza.

E noi,  
con tutti gli angeli del cielo,  
innalziamo a te il nostro canto,  
e proclamiamo insieme la tua lode:

## Santo

### *Il coro:*

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.  
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

### *L'assemblea:*



### *Il coro:*

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

### *L'assemblea:*



## Preghiera eucaristica III

### *Il Santo Padre:*

Padre veramente santo,  
a te la lode da ogni creatura.

Per mezzo di Gesù Cristo,  
tuo Figlio e nostro Signore,  
nella potenza dello Spirito Santo  
fai vivere e santifici l'universo,  
e continui a radunare intorno a te un popolo,  
che da un confine all'altro della terra  
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

### *Il Santo Padre e i concelebranti:*

Ora ti preghiamo umilmente:  
manda il tuo Spirito  
a santificare i doni che ti offriamo,  
perché diventino il corpo e ✠ il sangue  
di Gesù Cristo, tuo Figlio e nostro Signore,  
che ci ha comandato  
di celebrare questi misteri.

Nella notte in cui fu tradito,  
egli prese il pane,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e mangiatene tutti:  
questo è il mio Corpo  
offerto in sacrificio per voi.

*Il Santo Padre presenta al popolo l'ostia consacrata e genuflette in adorazione.*

Dopo la cena, allo stesso modo,  
prese il calice,  
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,  
lo diede ai suoi discepoli, e disse:

Prendete, e bevete tutti:  
questo è il calice del mio Sangue  
per la nuova ed eterna alleanza,  
versato per voi e per tutti  
in remissione dei peccati.

Fate questo in memoria di me.

*Il Santo Padre presenta al popolo il calice e genuflette in adorazione.*

*Il Santo Padre:*

Mistero della fede.

*La schola e l'assemblea:*



An-nun-zia- mo la tua mor- te, Si- gno- re, pro-cla-  
mia- mo la tua ri- sur- re- zio- ne, nel- l'at-  
te- sa del- la tua ve- nu- ta.

*Il Santo Padre e i concelebranti:*

Celebrando il memoriale del tuo Figlio,  
morto per la nostra salvezza,  
gloriosamente risorto e asceso al cielo,  
nell'attesa della sua venuta  
ti offriamo, Padre, in rendimento di grazie  
questo sacrificio vivo e santo.

Guarda con amore  
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa,  
la vittima immolata per la nostra redenzione;  
e a noi, che ci nutriamo del corpo e sangue del tuo Figlio,  
dona la pienezza dello Spirito Santo  
perché diventiamo in Cristo  
un solo corpo e un solo spirito.

*Un concelebrante:*

Egli faccia di noi un sacrificio perenne a te gradito,  
perché possiamo ottenere il regno promesso  
insieme con i tuoi eletti:  
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,  
con san Giuseppe, suo sposo,  
con i tuoi santi apostoli,  
i gloriosi martiri  
e tutti i santi,  
nostri intercessori presso di te.

*Un altro concelebrente:*

Per questo sacrificio di riconciliazione  
dona, Padre, pace e salvezza al mondo intero.  
Conferma nella fede e nell'amore  
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:  
il tuo servo e nostro Papa Francesco,  
il collegio episcopale,  
tutto il clero  
e il popolo che tu hai redento.

Ascolta la preghiera di questa famiglia,  
che hai convocato alla tua presenza  
nel giorno in cui il Cristo  
ha vinto la morte  
e ci ha resi partecipi della sua vita immortale.  
Ricongiungi a te, Padre misericordioso,  
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.

Accogli nel tuo regno i nostri fratelli defunti  
e tutti i giusti che, in pace con te,  
hanno lasciato questo mondo;  
concedi anche a noi di ritrovarci insieme  
a godere per sempre della tua gloria,  
in Cristo, nostro Signore,  
per mezzo del quale tu, o Dio,  
doni al mondo ogni bene.

*Il Santo Padre e i concelebrenti:*



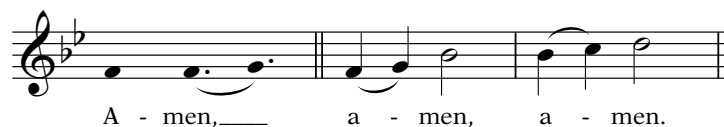
Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Di- o

Padre onni-po- tente, nell'u-ni- tà dello Spi- ri- to

Santo, ogni o- no- re e glo- ria per tutti i se-

co- li dei se- co- li.

*L'assemblea:*



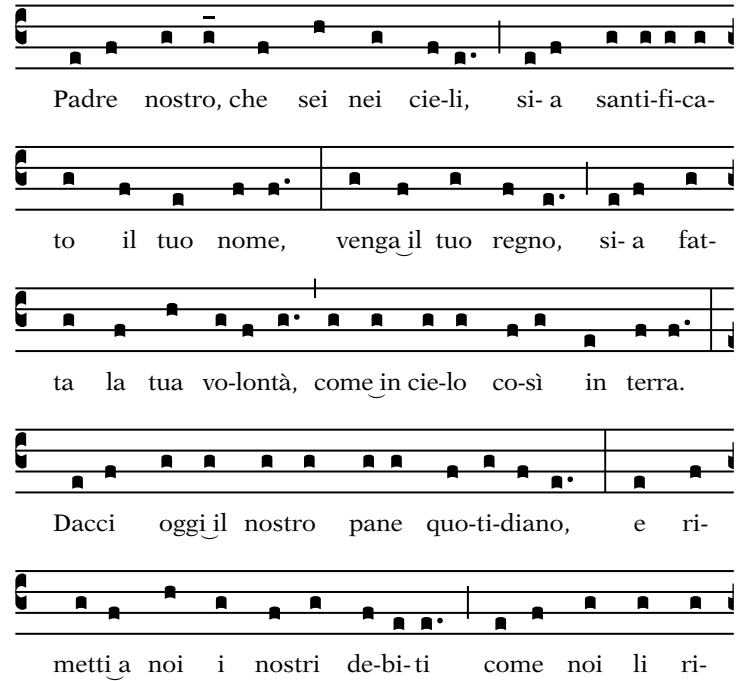
A - men, — a - men, a - men.

## RITI DI COMUNIONE

### *Il Santo Padre:*

Il Signore ci ha donato il suo Spirito.  
Con la fiducia e la libertà dei figli  
diciamo insieme:

### *Il Santo Padre e l'assemblea:*



Padre nostro, che sei nei cie-li, si-a santi-fi-ca-  
to il tuo nome, venga il tuo regno, si-a fat-  
ta la tua vo-lontà, come in cie-lo co-sì in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quo-ti-diano, e ri-  
metti a noi i nostri de-bi-ti come noi li ri-

mettiamo ai nostri de-bi-to-ri, e non ci indurre in  
 tenta-zione, ma li-be-ra-ci dal ma- le.

*Il Santo Padre:*

Liberaci, o Signore, da tutti i mali,  
 concedi la pace ai nostri giorni,  
 e con l'aiuto della tua misericordia  
 vivremo sempre liberi dal peccato  
 e sicuri da ogni turbamento,  
 nell'attesa che si compia la beata speranza  
 e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

*L'assemblea:*

Tu - o è il re - gno, tu - a la po - ten - za  
 e la glo - ria nei se - co - li.

*Il Santo Padre:*

Signore Gesù Cristo,  
 che hai detto ai tuoi apostoli:  
 «Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,  
 non guardare ai nostri peccati,  
 ma alla fede della tua Chiesa,  
 e donale unità e pace  
 secondo la tua volontà.  
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*R.* Amen.

*Il Santo Padre:*

La pace del Signore sia sempre con voi.

*R.* E con il tuo spirito.

*Il diacono:*

Offerte vobis pacem.

*Scambiatevi un segno di pace.*

*I presenti si scambiano un gesto di pace.*

*Il Santo Padre spezza l'ostia consacrata.*

## Agnello di Dio

### La schola:

Agnello di Dio, togli i peccati del mondo,

### L'assemblea:

ab - bi pie - tà di noi.

### La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

### L'assemblea:

ab - bi pie - tà di noi.

### La schola:

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,

### L'assemblea:

do - na a noi la pa - ce.

### Il Santo Padre:

Beati gli invitati alla Cena del Signore.  
Ecco l'Agnello di Dio,  
che toglie i peccati del mondo.

### Il Santo Padre e l'assemblea:

O Signore, non sono degno  
di partecipare alla tua mensa:  
ma di' soltanto una parola  
e io sarò salvato.

## Canti di comunione

O OSTIA SANTA

### Il coro:

1. O Ostia Santa, in cui è il testamento  
della divina, tua grande misericordia,  
in cui è il Corpo e il Sangue del Signore,  
segno d'amore per noi peccatori.

### L'assemblea:

2. O O - stia San - ta, in cui è la sor - gen - te  
del - l'ac - qua vi - va per no - i pec - ca - to - ri,

SIGNORE DOLCE VOLTO

in te il fuo - co pu - ris - si - mo d'a - mo - re:  
la tua di - vi - na mi - se - ri - cor - di - a.

*Il coro:*

3. O Ostia Santa, in te la medicina  
che dà sollievo alla nostra debolezza,  
vincolo santo tra Dio ed ogni uomo  
che confida nel tuo amore.

*L'assemblea:*

4. O Ostia Santa, sei l'unica speranza  
fra le tempeste e le tenebre del mondo,  
nelle fatiche e nelle sofferenze,  
ora e nell'ora della nostra morte.

*Il coro e l'assemblea:*

Con - fi-do in te, o O - stia San - ta,  
con - fi-do in te, O - stia San - ta.

*Il coro:*

1. Signore dolce volto di pena e di dolor,  
o volto pien di luce colpito per amor,  
avvolto nella morte, perduto sei per noi.  
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvatore.

*La schola:*

2. O Haupt voll Blut und  
Wunden, voll Schmerz und  
voller Hohn, o Haupt, zum  
Spott gebunden mit einer Dor-  
nenkron; o Haupt, sonst schön  
gezieret mit höchster Ehr' und  
Zier, jetzt aber höchst schimp-  
fiet: gegrüsset sei'st du mir!

*O capo, pieno di sangue e ferite, pieno  
di dolore e di disprezzo! O capo, cinto  
per scherno da una corona di spine! O  
capo, già bellamente adorno di gran-  
de onore e bellezza, ora invece tanto  
vilipeso, io ti saluto!*

*Il coro:*

3. O capo insanguinato del dolce mio Signor,  
di spine incoronato, trafitto dal dolor.  
Perché son sì spietati gli uomini con te?  
Ah, sono i miei peccati! Gesù, pietà di me!

*Silenzio per la preghiera personale.*



## Dopo la comunione

### *Il Santo Padre:*

Preghiamo.

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni,  
e con la morte del tuo Figlio  
ci fai sperare nei beni in cui crediamo,  
fa' che per la sua risurrezione  
possiamo giungere alla meta della nostra speranza.  
Per Cristo nostro Signore.

*R.* Amen.

## RITI DI CONCLUSIONE

*Vengono consegnate al Santo Padre le conclusioni della Riunione pre-sinodale in preparazione alla XV Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi.*

### NON TEMERE

#### *Il coro:*

1. Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso il tuo Signore, che si dona a te.

#### *Il coro e l'assemblea:*



*R.* A-pri il cuo - re, non te - me - re:



e - gli sa - rà con te.

2. Non temere, Abramo, la tua debolezza: padre di un nuovo popolo nella fede sarai. *R.*
3. Non temere, Mosè, se tu non sai parlare, perché la voce del Signore parlerà per te. *R.*
4. Non temere, Giuseppe, di prendere Maria, perché in lei Dio compirà il mistero d'Amore. *R.*
5. Pietro, no, non temere se il Signore ha scelto la tua fede povera per convincere il mondo. *R.*

## Allocuzione

### Angelus

#### *Il Santo Padre:*

Angelus Domini nuntiavit  
Mariæ. *L'Angelo del Signore portò l'annuncio  
a Maria.*

℟. Et concepit de Spiritu  
Sancto. *Ed ella concepì per opera dello Spirito  
Santo.*

Ave, Maria, gratia plena, Do-  
minus tecum; benedicta tu in  
mulieribus, et benedictus fruc-  
tus ventris tui, Iesus. *Ave, o Maria, piena di grazia, il Signo-  
re è con te. Tu sei benedetta fra le don-  
ne e benedetto è il frutto del tuo seno,  
Gesù.*

℟. Sancta Maria, Mater Dei,  
ora pro nobis peccatoribus  
nunc et in hora mortis nostræ.  
Amen. *Santa Maria, Madre di Dio, prega per  
noi peccatori, adesso e nell'ora della  
nostra morte. Amen.*

Ecce ancilla Domini. *Eccomi, sono la serva del Signore.*

℟. Fiat mihi secundum ver-  
bum tuum. *Si compia in me la tua parola.*

Ave, Maria... *Ave, o Maria...*

Et Verbum caro factum est. *E il Verbo si fece carne.*

℟. Et habitavit in nobis. *E venne ad abitare in mezzo a noi.*

Ave, Maria...

Ora pro nobis, sancta Dei Ge-  
netrix.

℟. Ut digni efficiamur pro-  
missionibus Christi.

Oremus.

Gratiam tuam, quæsumus,  
Domine, mentibus nostris in-  
funde, ut qui, angelo nuntiante,  
Christi Filii tui incarnationem  
cognovimus, per passionem  
eius et crucem ad resurrec-  
tionis gloriam perducamur.  
Per eundem Christum Domi-  
num nostrum.

℟. Amen.

Gloria Patri et Filio et Spiritui  
Sancto.

℟. Sicut era in principio, et  
nunc et semper, et in sæcula  
sæculorum. Amen.

Pro fidelibus defunctis:  
Requiem æternam dona eis,  
Domine.

℟. Et lux perpetua luceat eis.

Requiescant in pace.

℟. Amen.

*Ave, o Maria...*

*Prega per noi, santa Madre di Dio.*

*Perché siamo resi degni delle promesse  
di Cristo.*

*Preghiamo.*

*Infondi nel nostro spirito la tua grazia,  
o Padre; tu, che nell'annuncio dell'an-  
gelo ci hai rivelato l'incarnazione del  
tuo Figlio, per la sua passione e la sua  
croce guidaci alla gloria della risurre-  
zione. Per Cristo nostro Signore.*

*Amen.*

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito  
Santo.*

*Come era nel principio, e ora e sempre  
nei secoli dei secoli. Amen.*

*Per i fedeli defunti:  
L'eterno riposo dona loro, o Signore.*

*E splenda ad essi la luce perpetua.*

*Riposino in pace.*

*Amen.*

## Benedizione

### *Il Santo Padre:*

Dominus vobiscum.

*Il Signore sia con voi.*

℟. Et cum spiritu tuo.

*E con il tuo spirito.*

Sit nomen Domini benedictum.

*Sia benedetto il nome del Signore.*

℟. Ex hoc nunc et usque in  
sæculum.

*Ora e sempre.*

Adiutorium nostrum in nomi-  
ne Domini.

*Il nostro aiuto è nel nome del Signore.*

℟. Qui fecit cælum et terram.

*Egli ha fatto cielo e terra.*

Benedicat vos omnipotens  
Deus, Pater, ✠ et Filius, ✠ et  
Spiritus ✠ Sanctus.

*Vi benedica Dio onnipotente, Padre  
e Figlio e Spirito Santo.*

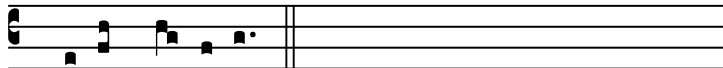
℟. Amen.

*Amen.*

## Congedo

### *Il diacono:*

Ite, missa est.



℟. De- o gra- ti- as.

*La Messa è finita: andate in pace.  
Rendiamo grazie a Dio.*

## TEMI DELLE GIORNATE MONDIALI DELLA GIOVENTÙ

- 1986 Sempre pronti a testimoniare la speranza che è in voi  
(1 Pt 3, 15)
- 1987 Noi abbiamo riconosciuto e creduto all'amore  
che Dio ha per noi (1 Gv 4, 16)
- 1988 Fate quello che egli vi dirà (Gv 2, 5b)
- 1989 Io sono la via, la verità, la vita (Gv 14, 6)
- 1990 Io sono la vite, voi i tralci (Gv 15, 5)
- 1991 Avete ricevuto uno spirito da figli (Rm 8, 15)
- 1992 Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo (Mc 16, 15)
- 1993 Io sono venuto perché abbiano la vita e l'abbiano  
in abbondanza (Gv 10, 10)
- 1994-1995 Come il Padre ha mandato me,  
anch'io mando voi (Gv 20, 21)
- 1996 Signore da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna (Gv 6, 68)
- 1997 Maestro, dove abiti? Venite e vedrete (cfr. Gv 1, 38-39)
- 1998 Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa (cfr. Gv 14, 26)
- 1999 Il Padre vi ama (cfr. Gv 16, 27)
- 2000 Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi  
(Gv 1, 14)
- 2001 Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso,  
prenda la sua croce e mi segua (Lc 9, 23)
- 2002 Voi siete il sale della terra... Voi siete la luce del mondo  
(Mt 5, 13-14)
- 2003 Ecco la tua madre! (Gv 19, 27)
- 2004 Vogliamo vedere Gesù (Gv 12, 21)
- 2005 Siamo venuti per adorarlo (Mt 2, 2)
- 2006 Lampada per i miei passi è la tua parola,  
luce sul mio cammino (Sal 118, 105)
- 2007 Come io vi ho amato, così amatevi  
anche voi gli uni gli altri (Gv 13, 34)
- 2008 Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi  
e mi sarete testimoni (At 1, 8)
- 2009 Abbiamo posto la nostra speranza nel Dio vivente (1 Tm 4, 10)
- 2010 Maestro buono, che cosa devo fare per avere in eredità  
la vita eterna? (Mc 10, 17)
- 2011 Radicati e fondati in Cristo, saldi nella fede (cfr. Col 2, 7)
- 2012 Siate sempre lieti nel Signore! (Fil 4, 4)
- 2013 Andate e fate discepoli tutti i popoli! (cfr. Mt 28, 19)
- 2014 Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli (Mt 5, 3)
- 2015 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio (Mt 5, 8)
- 2016 Beati i misericordiosi,  
perché troveranno misericordia (Mt 5, 7)
- 2017 Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente (Lc 1, 49)
- 2018 Non temere, Maria,  
perché hai trovato grazia presso Dio (Lc 1, 30)

**Pater noster**, qui es in cælis:  
sanctificetur nomen tuum;  
adveniat regnum tuum;  
fiat voluntas tua, sicut in cælo, et in terra.  
Panem nostrum cotidianum da nobis hodie;  
et dimitte nobis debita nostra,  
sicut et nos dimittimus debitoribus nostris;  
et ne nos inducas in tentationem;  
sed libera nos a malo. Amen.

**Ave, Maria**, gratia plena, Dominus tecum;  
benedicta tu in mulieribus,  
et benedictus fructus ventris tui, Iesus.  
Sancta Maria, Mater Dei,  
ora pro nobis peccatoribus  
nunc et in hora mortis nostræ. Amen.

**Gloria Patri** et Filio  
et Spiritui Sancto.  
Sicut erat in principio, et nunc et semper,  
et in sæcula sæculorum. Amen.

The faithful who take part in this liturgical celebration in Saint Peter's Square can obtain a Plenary Indulgence under the usual conditions:

- freedom from all attachment to sin, including venial sin
- sacramental confession
- reception of Holy Communion
- prayer for the intentions of the Holy Father

I fedeli che partecipano alla presente celebrazione liturgica nella Piazza di San Pietro possono ottenere il dono dell'Indulgenza Plenaria, alle solite condizioni:

- esclusione di qualsiasi affetto al peccato anche veniale
- confessione sacramentale
- comunione eucaristica
- preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice

With the apostolic blessing, the Holy Father will also bless the rosary beads and objects of devotion which you have brought with you.

Il Santo Padre con la benedizione apostolica benedice anche le corone di rosario e gli oggetti di devozione che ciascuno porta con sé.

COPERTINA:

ENTRATA IN GERUSALEMME  
CODICE 1903 (F. 10R)  
SALTERIO (1255-1260)  
ABBAZIA BENEDETTINA DI MELK  
AUSTRIA

*Riproduzione vietata*

TUTTI I DIRITTI RISERVATI

A CURA DELL'UFFICIO DELLE CELEBRAZIONI LITURGICHE  
DEL SOMMO PONTEFICE

*La serie completa dei libretti 2018 sarà disponibile previa prenotazione  
presso la Tipografia Vaticana (email: [tipvat@tipografia.va](mailto:tipvat@tipografia.va))*

---

TIPOGRAFIA VATICANA